



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
con coscienza



Appunti Effelleci Mantova n. 26 del 21/5/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Il "Patto per la scuola": ecco i ventuno punti sottoscritti da Governo e Sindacati. Ora un impegno concreto per la sua realizzazione

Il "Patto" sottoscritto a Palazzo Chigi, contiene precisi impegni su: reclutamento, stabilizzazione, formazione, contrattazione, riduzione alunni per classe e altri temi di rilievo per il sistema di istruzione.
20/05/2021

Giovedì 20 maggio 2021, il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi su delega del Presidente del Consiglio e i segretari generali Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri per CGIL CISL e UIL, hanno firmato un importante [documento](#) di **impegni per il rilancio della scuola**, la **valorizzazione del personale scolastico** e la **promozione** del protagonismo di tutte le componenti del mondo della scuola. Al testo sottoscritto si è giunti a seguito di un [lungo confronto](#) partito all'indomani dell'[Intesa sul lavoro pubblico](#) firmata lo scorso 10 marzo.

[Leggi il Patto per la scuola](#)

Il confronto ha conosciuto un'accelerazione a partire dal 6 maggio, approdando alla sua positiva conclusione con ben ventuno punti di precisi impegni, tutti da affrontare congiuntamente fra le parti e tutti finalizzati ad incrementare ed elevare la qualità dell'offerta formativa e il superamento della dispersione scolastica.

Il [patto](#) va applicato subito e integralmente, a partire dal Decreto sostegni, che dovrà contenere le misure necessarie per la stabilizzazione di tutti precari.

Un'importante premessa

Di notevole significato politico la premessa che precede gli impegni concordati. La scuola, viene precisato, è "risorsa decisiva per il futuro della comunità nazionale" e le risorse europee consentiranno di "rilanciare la centralità della scuola per il Paese" compresi Convitti, Educandati nazionali, CPIA, attraverso "il superamento di situazioni di povertà educative e dei divari territoriali" nella consapevolezza che "un accordo corale sull'istruzione e la formazione per il Terzo millennio deve passare attraverso il pieno compimento della riforma costituzionale dell'autonomia scolastica, a garanzia dell'unitarietà del sistema di istruzione". A

questo scopo si rendono necessari “interventi strutturali e organici, evitando provvedimenti frammentati” in un’ottica “di valorizzazione di tutte le persone che in esso sono impegnate compreso il personale scolastico italiano operante all’estero”.

I ventuno punti

Tutti estremamente importanti gli **impegni** che le parti sottoscrivono. Fra questi, per l’impatto immediato che essi potranno avere sul sistema scolastico, vanno segnalati i temi per i quali la CGIL e la FLC hanno sottolineato la necessità e l’urgenza di soluzioni immediate: in primo luogo la lotta al precariato e la promozione della stabilità nella scuola. Il 1° settembre 2021 è una data e un obiettivo, una ripartenza senza le annose e ormai croniche disfunzioni a cui la collettività assiste da anni, è stata la prima e importante rivendicazione che abbiamo posto all’attenzione dell’Amministrazione: ogni cattedra, ogni ufficio, ogni presidenza, a settembre siano coperti dal personale necessario, nella consapevolezza che la stabilità, la tempestività della copertura, la continuità del servizio, sono la condizione necessaria per rilanciare la scuola del nostro Paese.

A tal fine è necessario mettere in atto ogni misura per assumere il personale e ottenere la copertura e la stabilità dei posti vacanti, anche attraverso procedure inedite e semplificate. In questo quadro si impone l’**avvio immediato di un meccanismo di assunzioni** che sia regolare e non più sporadico e frutto di situazione emergenziale.

Altro punto importante e decisivo per dare un segnale di riconoscimento della centralità delle professioni scolastiche è quello del perseguimento, tramite il contratto, di una concreta **valorizzazione del personale** (dai docenti agli ATA, ai dirigenti scolastici, agli educatori) con apposite risorse stanziare in coerenza con il “Patto per l’Innovazione del lavoro pubblico”.

Accanto a ciò nell’accordo si puntualizza la necessità di una politica programmatica sugli **organici** in funzione di una **riduzione del numero degli alunni per classe e per istituzione scolastica**, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Completano il quadro degli impegni i temi della **sicurezza**, della individuazione e distinzione delle responsabilità in materia di **sicurezza degli edifici scolastici**, della **formazione iniziale e in servizio** per ogni specifica professionalità, del rafforzamento e supporto all’**autonomia scolastica**, del rafforzamento della **struttura centrale e periferica dell’amministrazione**, della **semplificazione** delle procedure e della normativa (redazione di un nuovo testo unico della scuola), della **mobilità** del personale e della dirigenza, del potenziamento della **istruzione tecnica e professionale**.

Con una metodologia improntata alla partecipazione e al confronto, su tutti questi temi l’Amministrazione sottoscrive un **impegno di consultazione e confronto permanente e preventivo** con le Organizzazioni sindacali al fine di rendere effettiva l’intenzione esplicitata dal Ministero di operare, tramite specifici tavoli tecnici, con il **coinvolgimento attivo delle forze sindacali**.

[Lettura integrale del documento clicca qui](#)



Il Segretario Generale

CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

A tutte le Strutture

Loro sedi

Via e-mail

Roma, 20 maggio 2021

Care compagne e cari compagni,

Il 20 maggio 2020 alle ore 18.00, abbiamo firmato presso la Presidenza del Consiglio, insieme con gli altri Segretari Generali Confederali, il “Patto per la scuola”.

I contenuti del documento, che va considerato come sviluppo ed estensione del Patto per il lavoro pubblico sottoscritto sempre a Palazzo Chigi il 10 marzo 2020, sono di grande rilievo per la scuola pubblica e per il Paese.

Infatti il Patto, dopo una premessa di valore sulla centralità della scuola per la ripresa e lo sviluppo, in ventuno punti, delinea una nutrita serie di interventi che, nelle intenzioni delle parti, impegna il Governo ad operare in maniera strutturale e organica al fine di valorizzare e rafforzare il sistema scuola nel contesto europeo e internazionale in un’ottica di valorizzazione di tutte le persone che in esso sono impegnate. E questo è un fatto storico per il ruolo svolto dalla scuola pubblica.

Una questione, innanzitutto, viene affrontata ed è la ricerca di soluzioni per eliminare il precariato nella scuola che rappresenta uno dei più gravi ostacoli alla continuità didattica intesa come la prima condizione per una offerta formativa di qualità e per l’abbattimento della dispersione scolastica. Fra gli strumenti si pensa di adottare procedure di reclutamento semplificate per ripartire già da settembre con il personale al proprio posto e di introdurre un sistema di assunzioni a tempo indeterminato del personale che sia regolare e permanente al fine di evitare la ricostituzione di lavoro precario.



Altro elemento di rilievo è l'impegno al rafforzamento delle istituzioni scolastiche, in particolare nel Mezzogiorno e le aree interne, per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto strutturale dell'abbandono scolastico. Ciò anche tramite la riduzione del numero degli alunni per classe e del numero degli stessi per istituzione scolastica.

Accanto a questi impegni viene delineata una forte valorizzazione del personale, in continuità con il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico, per un adeguato riconoscimento, tramite risorse dedicate nell'ambito del rinnovo del Ccnl, a tutte le professionalità operanti nella scuola, compresa la dirigenza scolastica.

Garantire la sicurezza degli ambienti scolastici, assicurare la continuità didattica anche tramite una programmazione pluriennale degli organici, potenziare la funzione dell'istruzione tecnica e professionale, dedicare particolare attenzione alla formazione in ingresso e in itinere del personale, supportare l'autonomia scolastica, semplificare le procedure amministrative e superare la stratificazione normativa accumulata negli anni tramite un testo unico delle norme scolastiche: queste le altre tematiche al centro del Patto.

Infine le parti hanno convenuto di avviare, sulle materie contenute nei 21 punti, specifici tavoli tecnici di confronto finalizzati allo studio e alla ricerca di soluzioni condivise da verificare e monitorare congiuntamente.

Riteniamo che questo modello di confronto e di negoziazione debba trovare un'analogia definizione nella governance del PNRR come indicato nella proposta unitaria.

Maurizio Landini
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maurizio Landini', written in a cursive style.

FERMIAMO LA STRAGE NEI LUOGHI DI LAVORO!

È bastato che la **morsa della pandemia** allentasse lievemente la sua presa e consentisse di riprendere in modo **più regolare tutte le attività lavorative** (con i ritmi e i carichi di lavoro di sempre), che il **dramma delle morti sul lavoro** (per cause altre dal COVID-19), si riproponesse nella **drammatica 'ordinaria' frequenza**.

Ancor più in questo tempo dove è **prioritaria** per il nostro Paese la **ripresa e la ripartenza**, va alzata l'attenzione sulle **misure di prevenzione e protezione** e sul rispetto della normativa perché un lavoratore, una lavoratrice che esce di casa per andare a lavorare ha il diritto di tornarci.

È NECESSARIO E URGENTE

UN PATTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

FERMIAMO LA STRAGE NEI LUOGHI DI LAVORO!



**MARTEDÌ
25 MAGGIO
ORE 9.30**

PRESIDIO

FIM Fiom Uilm

PIAZZA

**MARTIRI DI BELFIORE
MANTOVA**

» **Rassegna stampa sulla scuola» Oggi sui quotidiani**

- Gli articoli di maggio 2021

- [La scuola si svuota, a settembre in classe centomila studenti in meno](#)

21/05/2021 **la Repubblica**: Il calo colpisce soprattutto gli istituti del Sud che in cinque anni hanno perso quasi un alunno su dieci

- [Scuola: 20mila precari stabilizzati, Draghi firma il patto con i sindacati](#)

21/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: Il decreto Sostegni-bis porta in dote alla scuola un maxi-piano di assunzioni per 70 mila docenti. Inclusi una mini-sanatoria per 18.500 precari e un concorso sprint per 3mila docenti Stem.

- [La Dad lancia la volata alle università telematiche: uno studente su due non esclude l'iscrizione in un ateneo online](#)

21/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: A segnalarlo una ricerca effettuata dal portale Skuola.net, in collaborazione con il Cfu – Centro formativo universitario, su un campione di 5.500 alunni delle scuole superiori

- [Accelerazione e semplificazione per l'avvio del nuovo anno scolastico](#)

21/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: Il provvedimento varato consente al ministro dell'Istruzione di velocizzare l'iter delle procedure necessarie per l'avvio del prossimo anno scolastico

- [Resta \(Crui\): «Programmare la ripresa è la prossima vera sfida del sistema universitario»](#)

21/05/2021 **Il Sole 24 Ore**: Si è svolta ieri, nell'Aula Magna della Sapienza di Roma, l'Assemblea della Crui

- [Scuola, la svista del governo sui prof di matematica alle medie. Per loro niente concorso sprint](#)

21/05/2021 **Corriere della sera**: Nel Decreto Sostegni bis previsto l'anticipo del concorso per tremila docenti di matematica fisica e informatica delle superiori. Ma ci si è dimenticati delle medie

- [Scuola, sì alla mini-sanatoria per assumere i prof precari e al concorso sprint per i prof di matematica e fisica](#)

21/05/2021 **Corriere della sera**: Il provvedimento approvato a palazzo Chigi. L'accordo trovato tra Pd e M5S: una procedura straordinaria per i precari, ma anche la ripartenza immediata del concorso ordinario per 3000 docenti di matematica fisica e informatica. Lega critica

- [Scuola, tremila assunzioni in arrivo concorsi annuali per colmare i buchi](#)

21/05/2021 **Il Messaggero**: L'obiettivo è arrivare al primo giorno di scuola, a settembre, tutti insieme con una data unica e con i docenti tutti in classe: per questo il decreto sostegni bis ha messo in campo una manovra mirata a risolvere il problema delle cattedre vacanti che però, da anni ormai, sembra irrisolvibile .